

ACQUA ORO del futuro

"Diritti Umani" a partire dagli Assi per passare ai filosofi greci, agli oratori romani ai profeti ebrei, agli evangelisti cristiani, agli iman per non sottacere quelli di origine orientale fino a quando l'uomo sarà un'altra "COSA", un Cyborg, un'intelligenza artificiale o un ideogramma.



Il consumo dell'acqua nell'epoca moderna è fuori controllo, difatti l'uso indiscriminato o non appropriato determina una carenza in molti luoghi della terra.

Moltissima acqua viene persa per il cattivo utilizzo delle strutture dedite alla conservazione e distribuzione. Si aggiunge a questa problematica anche il non interesse primario dell'ascienza nel risolvere la desalinizzazione delle acque marine. Il problema diventerà di fondamentale importanza allorquando la classe dominante del globo deciderà che, indipendentemente dai virtuali costi, è giunto il momento di affrontarne la sua soluzione.

Dal titolo del testo si potrebbe dedurre che ci sia un legittimo dubbio sulla volontà della oligarchia di affrontare, per risolvere, il problema apocalittico. E' lecito pensare che dietro questa tematica si nasconda un diabolico progetto teso a intimidire e poi sottomettere una larga parte dell'umanità?

Osserviamo la problematica dal seguente nuovo punto di vista. Quali saranno le effettive esigenze dell'uomo nell'immediato e nel futuro?

Nel futuro prossimo potremo riscontrare un essere intelligente del tutto diverso dall'attuale con un consumo idrico bassissimo. Invero è pensabile che l'acqua che il corpo umano emette possa in loco essere riciclata e se sostituiamo, in prima fase, la maggior parte dello scheletro con elementi robotici avremo di conseguenza un notevole basso consumo di acqua. Già è possibile sostituire parti

del corpo umano, oppure potenziarne, con tubi, la loro funzione.

Si configura l'uomo come un cyborg, tanto più lontana dalla struttura attuale quanto più avanzate saranno le risorse scientifiche o etiche-scientifiche. Oggi appare normale sostituire un arto, un organo interno e quindi non ci sorprenderà intuire che il futuro gruppo scientifico riuscirà a creare una struttura che abbia la sola necessità di una centrale di comando umana.

L'acqua non sarà più un problema anzi diventerà un surplus.

Ne consegue anche un ambiente o come si suol dire un environment completamente modificato rispetto all'attuale, non ci sarà più necessità di coltivazioni intensive, di allevamenti esuberanti, potendosi realizzare un nuovo EDEN.

Per quanto attiene poi il benessere di cui l'uomo necessita esso, come è noto, viene realizzato attraverso soluzioni chimiche che avvengono all'interno delle reti neuronali, pertanto si potrà in maniera del tutto volontaria incrementare o decrementare o modificare le combinazioni chimiche che avvengono all'interno delle strutture neuronali. Inoltre allungatasi la vita, potendosi pensare eterna, il Cyborg volgerà la sua attenzione verso la conquista di nuovi territori, verso le molteplici galassie dell'Universo.

Avremo così nuovi esploratori che completeranno la conoscenza e tenteranno di capire la loro provenienza anche in comunione con altre eventuali forme d'intelligenza.